REV. SUN MYUNG MOON

**IL GIORNO DELLA VITTORIA TOTALE DEI VERI GENITORI**

Belvedere, 21 agosto 1985

La strada che dobbiamo percorrere è una strada lunga e per questo è meglio cominciare venendo subito al dunque. Oggi il Padre vuole fare un discorso molto breve, in modo che possiate avere una visione generale di quello che sta succedendo.

La conclusione del corso del Padre è il completa­mento della volontà dispensazionale di Dio e per questo egli ha percorso il cammino della restaurazione tramite indennizzo. Come sapete quando è venuto negli Stati Uniti, il Padre era uno sconosciuto ed era solo. Ma cosa è successo? Fin dal 1976, ha cominciato a costruire una forte fondazione, dal livello individuale a quello mon­diale. Il suo corso è stato un sentiero vittorioso, conqui­stato passo dopo passo, ma dobbiamo ancora vedere il gran finale, la vittoria conclusiva della sua dispensazio­ne qui negli Stati Uniti.

Come sapete le intenzioni del governo americano erano quelle di incriminarlo, non tanto di processarlo, quanto di spaventarlo per far sì che se ne andasse. Ecco perché è stato chiamato in giudizio mentre si trovava fuori dagli Stati Uniti, in Corea. Il dipartimento di giu­stizia sperava di spaventarlo in modo che non tornasse, ma s’ingannava. Se il Padre non fosse tornato negli Stati Uniti, evitando la battaglia legale, cosa sarebbe succes­so? Sarebbe stato sconfitto in partenza senza neanche battagliare; ma il cammino del Padre è sempre un cam­mino di restaurazione tramite indennizzo e lui non scap­pa mai di fronte all'indennizzo. Ecco perché è ritornato in America ad affrontare volontariamente la battaglia, che non è una semplice battaglia, ma una battaglia uni­versale a livello mondiale. Egli sapeva che senza vincere questa battaglia, non avrebbe mai potuto mutare il cor­so della storia.

Gesù ha combattuto la sua battaglia ed è stato cro­cefisso dalla società del suo tempo; anche tutti i santi del­la storia sono stati perseguitati. In tutta la storia vedia­mo sempre che il male ha cercato di conquistare e perse­guitare le persone di giustizia. Così tutti hanno aspetta­to un uomo, un campione che alla fine potesse venire a vincere la battaglia non per se stesso ma per la storia e per gli uomini di giustizia del passato. Tante persone nella storia sono state vittime del male, del sistema poli­tico del loro tempo. II Padre oggi ha posto la base per sfidare l'ordine stabilito, l'ordine del male, lottando non solo per se stesso, ma per la storia, per vendicare tutte le azioni che il male ha fatto nel passato. Venendo negli Stati Uniti in un certo senso ha sfidato questo im­menso paese, vale a dire il suo governo e il suo popolo, per la sopravvivenza futura di questa nazione.

Sapete che cos'è successo 2000 anni fa? Satana si sentiva così vittorioso quando Gesù è stato crocefisso, che ha pensato: "Bene, ho vinto; l'uomo chiamato Gesù è finito, è scomparso dalla storia". II giorno che il Padre è entrato in prigione Satana e il mondo del male hanno pensato: "Bene, questa volta lo abbiamo beccato, per lui è finita. Adesso ci possiamo rilassare". Ma che cos'è successo? Al tempo di Gesù Dio ha avuto il potere di farlo risorgere dalla morte. II Padre conosceva questo potere di Dio, ecco perché aveva predetto che ci sareb­be stata una grande vittoria. Pensando a Danbury come a una moderna crocefissione ha detto: "Io muterò la col­lina della crocefissione in una collina di vittoria e di re­surrezione".

Quando il Padre è stato rilasciato da Danbury il 4 luglio 1985 (Anniversario dell'Indipendenza degli Stati Uniti) questo giorno è diventato il giorno della sua indi­pendenza. II periodo successivo di 43 giorni è stato il pe­riodo della sua resurrezione. Il Padre ha dichiarato a tutto il movimento che questi 43 giorni erano il tempo per restaurare tutti gli errori del passato, incominciando dall'educazione attraverso la diffusione di articoli che parlassero della verità sul Rev. Moon non solo in Ame­rica ma in tutto il mondo. Questo periodo si può parago­nare esattamente ai 430 anni occorsi all'Impero Roma­no per accettare Gesù. È un tempo che indennizza dun­que i primi quattro secoli di Cristianesimo.

Inoltre, poiché Gesù fu crocefisso fisicamente, no­nostante la sua resurrezione, la sua fondazione rimase solo a livello spirituale e poté dare inizio a un movi­mento solo spirituale, cioè il Cristianesimo. Al contra­rio la resurrezione del Padre non è stata solo spirituale, ma anche fisica e per questo motivo ha dato inizio a una nuova fase vittoriosa, non solo sul piano spirituale ma anche su quello fisico. Inoltre, mentre la crocefissio­ne di Gesù causò un'incredibile persecuzione perché il suo potere era solo spirituale e il mondo fisico rimaneva ancora nelle mani di Satana, la situazione del Padre è di­versa: la sua resurrezione è stata sia fisica che spirituale, così ora egli potrà conquistare e superare tutta la perse­cuzione portando concretamente l'inizio di una nuova era. Poiché conosceva perfettamente la legge dell'in­dennizzo, il Padre sapeva molto bene quello che doveva fare. Nessuno nella storia poteva occupare il suo posto, ecco perché ha realizzato tutto ciò che era necessario, passo dopo passo.

Mentre era in prigione, il Padre ha trovato il modo di unire tutti i cristiani che prima lo avevano perseguita­to. Egli sa che tutti voi avete lavorato duramente in que­sto tempo, ma tutto ciò non si è realizzato grazie al vo­stro duro lavoro, bensì perché questo è il tempo giusto, scelto da Dio, secondo il Suo piano universale. Perciò se siete coraggiosi, determinati e vi spingete avanti, potre­te andare incontro a questo tempo scelto da Dio e otte­nere la più grande vittoria senza subire persecuzioni.

Il Washington Post, ad esempio, è sempre stato un giornale dalla parte di Satana, ha tormentato, crocefisso e perseguitato il nostro movimento più e più volte; ieri, però, al banchetto di Washington, il Washington Post si è trasformato in un angelo, divenendo completamente obbediente allo Spirito Santo, e ha riportato un ottimo articolo stampando una bellissima foto del Padre e della Madre. Ogni cosa ha il suo tempo.

Quando è venuto in America come profeta, il Pa­dre ha annunciato che questa nazione sarebbe declinata se non avesse intrapreso il cammino di una rivoluzione spirituale. Questo è stato il suo primo avviso. Il suo se­condo avvertimento è stato fatto attraverso il mondo ac­cademico quando, durante la II Conferenza Internazio­nale della PWPA tenutasi a Ginevra verso la metà di agosto, è stata dichiarata l'imminente fine del comuni­smo. Trecento studiosi si sono riuniti e hanno sottoscrit­to questa dichiarazione.

Tutti oggi cercano disperatamente una via di spe­ranza, una guida che possa salvare il mondo, ma non ri­escono a trovarla; quando però incontrano nostro Padre sentono per la prima volta che questo momento di spe­ranza è arrivato e che il suo insegnamento porterà la sal­vezza. Sta accadendo una cosa incredibile, specialmen­te fra i giovani. I giovani del nostro tempo sono confusi, incerti, non hanno una chiara direzione di vita, ma quando vengono a contatto con i giovani del nostro mo­vimento e li vedono così coraggiosi, determinati e pieni di fiducia anche loro sentono che c'è una speranza per il futuro.

Perfino nelle chiese i ministri sono spesso comple­tamente spenti dentro, ma quando ascoltano i Principi, ritornano in vita e anche in loro si fa strada una nuova speranza. Forse voi non Io sapete, ma il Padre sa che tante persone, pur non dicendolo apertamente, sono giunte alla conclusione che la speranza futura in tutti i settori della vita, nel mondo degli affari, della politica, dell'educazione, ecc., è solo nostro Padre e che lui solo accenderà questa rivoluzione spirituale.

Fra i giovani c'è molta ribellione e violenza ma c'è anche una ricerca di nuovi valori: hanno fatto dimostrazioni a destra e a sinistra contro le varie istituzioni ma non han­no trovato niente. Perfino la droga non ha portato loro la soddisfazione che cercavano. Ecco perché ora la loro ricerca è giunta a una conclusione e sentono di avvici­narsi al nostro movimento. Vedendo i frutti del lavoro di nostro Padre, percepiscono la differenza d’impegno, bontà, purezza e dedizione che esiste nei nostri membri e si domandano da cosa dipenda. È il momento in cui cominciano a capire che i membri della nostra Associa­zione non sono dei robot ma uomini e donne coraggio­si, intelligenti, ricchi di qualità meravigliose.

All'inizio, forse, le persone pensavano che foste degli stupidi, degli zombi ma ora il loro concetto sta cambiando radicalmente. La gente si domanda qual è il motivo per cui i nostri giovani sono così in gamba e cer­cano di scoprirlo. Soprattutto con il movimento di CAUSA centinaia e centinaia di studiosi, ministri, uomini politici e del mondo degli affari, sono arrivati a conoscere l'ideologia del Padre e hanno capito che que­sta è la risposta. L'unico modo attraverso cui il mondo occidentale si potrà salvare, è nostro Padre. Cosa pensa­te? Il Padre sta sognando o parla di una realtà? È lui che ha reso tutto ciò possibile, solo lui.

Immaginiamo che ci sia una famiglia ricca che tenga un grande banchetto, ad esempio una festa di nozze. Per chi è tenuto questo banchetto? Non importa quanto nobile e ricca sia quella famiglia, in quel giorno le figure principali sono lo sposo e la sposa. Anche se lo sposo fosse uno storpio e la sposa una donna molto brutta, pu­re in quel giorno essi sarebbero le figure centrali. Così ora, nel mondo occidentale, si sta tenendo un banchetto gigantesco cui tutti sono invitati, un banchetto orga­nizzato da Dio. Il Padre è criticato e perseguitato da tut­ti ma per Dio egli è l'ospite più importante di questo banchetto. Ad esempio, se al banchetto di ieri sera il Pa­dre e la Madre non fossero stati presenti, che banchetto sarebbe stato? E perché in questo banchetto il Padre è la figura centrale? Perché è venuto in questo mondo e ha pagato tutto l'indennizzo per la salvezza dell'umanità ed è solo a prezzo del suo sacrificio che Dio ha potuto ini­ziare il Suo raccolto nel mondo. Dunque, in conclusio­ne, la figura centrale del mondo libero è il Padre e colo­ro che appartengono a lui, siete voi.

L'intero mondo comunista oggi teme il Rev. Moon perché vede che soltanto lui ha il piano e l'ideologia che può sconfiggere il comunismo. Nel mondo comunista le persone che odiano veramente il comunismo sono quel­le della seconda generazione, sono i figli dei leader co­munisti i quali sentono che l'ideologia dei loro genitori non può funzionare, che è un crimine e vedono nel Rev. Moon un loro alleato. Quindi anche la seconda genera­zione dei paesi comunisti chiederà al Padre di andarla a salvare.

È evidente che non c'è altra ideologia che possa portare la salvezza se non quella del Padre. Ecco perché dice: ho un problema. Gli Stati Uniti vengono in cerca di me perché li aiuti, ma anche i paesi comunisti mi cer­cano. Che cosa posso fare? Devo scappare? Vedo che c'è tanto lavoro e che tutti cercano di prendermi e di usar­mi; ho tanti compiti, tanto peso e mi ci vuole moltissima energia per tener testa a tutti. Volete che soffra ancora? Sto già lottando con gli Stati Uniti per cercare di salvarli e ora anche il mondo comunista mi viene a chiedere di aiutarlo. Che cosa posso fare? In America Centrale la gente chiede il mio aiuto e altrettanto succede nell'America del Sud, in Africa e nei paesi asiatici. È come se ci fosse un solo dolce di riso e tutti lo volessero prendere. Non potendo far torto a nessuno allora dovrò fuggire e an­darmi a nascondere da qualche parte.

Ma Dio sorride e la pensa diversamente: "Ecco, ora posso farmi un pisolino, perché so che mio figlio, il Rev. Moon, si prenderà cura di ogni cosa". Così io non posso dire a Dio: "Tu mi dai troppo peso, non posso sopportarlo, me ne scapperò via", perché so che Dio non potrebbe darmi la Sua approvazione. D'altra parte se me ne andassi via senza avvisarLo, tutto il mondo crollerebbe. Allora che cosa posso fare? Dirò: "Sai Dio, ho una richiesta da farTi. Ho lavorato 40 anni senza ri­posarmi, guarda la mia croce. Tu sai che ci vuole tanto tempo per restaurare gli uomini a veri soldati celesti, al­lora quanto tempo ancora mi darai? Dio, so che Tu hai un carattere molto impulsivo, più impulsivo del mio e che vorresti tutto trasformato nel tempo di una scintilla, ma non ho ancora una fondazione abbastanza grande per poter far questo".

È chiaro però che non posso chiedere a Dio di dar­mi altri 40 anni, perché tutta questa generazione a quel­l'epoca sarebbe già finita. Non posso prendere dei neo­nati e trasformarli in soldati celesti in 40 anni; perciò de­vo trovare persone già pronte che possano oggi armo­nizzarsi con la verità e andare nel mondo a proclamare il messaggio di Dio. Ho bisogno di questo tipo di uomini e donne di questo tipo di soldati già preparati. Nel mon­do ci sono 4 miliardi di persone, 4 miliardi di bocche da sfamare, ecco perché devo prendere tutti i membri, so­prattutto i più anziani dell'Associazione e spingerli al massimo. Se farò così con i membri anziani, cosa dovrei fare con voi che siete più giovani?

Forse ora pensate: "Ma come, il Padre ha appena parlato di un tempo facile e piacevole che sta davanti a noi, proprio dietro l'angolo, e adesso sta facendo un di­scorso completamente diverso; cosa vuol dire? Più in­dennizzo da pagare?" Quando vi ho detto che davanti a voi c'erano tempi migliori e più piacevoli intendevo dire che vi aspettava un tempo senza persecuzioni: questo non significa un tempo in cui potete oziare e vivere la vostra vita, io non vi ho mai promesso una cosa del ge­nere.

È venuto il tempo in cui essere moonisti è motivo di orgoglio. Questo è il tempo migliore. Ma se essere moonisti è motivo di orgoglio - e questo fa piacere a tutti - l'altra faccia della medaglia è che vi vengono messi sul­le spalle più responsabilità e più lavoro. A questo punto ciò che volete fare è di andarvi a nascondere da qualche parte.

Il Padre sente che il tempo del suo indennizzo mon­diale è veramente finito e Dio lo sa. Forse, in questo momento, Dio desidererebbe dare una vacanza a Suo fi­glio. Non pensate che sia così? Ma a questo punto il Pa­dre ha un problema e può solo dire a Dio: "Non posso andare da nessuna parte, non posso prendermi una va­canza e sai perché? Guarda i moonisti: sono tutti miei fi­gli e vogliono essere sempre con me ovunque vada". Se siete bambini piccoli, avete bisogno di latte, di pannolini ed è comprensibile che piangiate cercando il papà e la mamma, perché vi portino sempre con loro; ma ora sie­te cresciuti, siete degli adulti, nessuno di voi prende più il biberon o ha bisogno di pannolini, cosi non dovete cercare di essere sempre attaccati al Padre. State cer­cando di seguirmi e di farmi soffrire sempre di più? Non pensate che abbia già sofferto abbastanza?

Il nostro Movimento è giunto a un punto critico, perché da questo momento in poi ci troviamo alle soglie di un gigantesco balzo in avanti. Se a questo punto, tut­tavia, facciamo un passo sbagliato, scivoleremo giù e declineremo. Il monte più alto affonda nel terreno radi­ci profondissime e una linea verticale ne unisce la parte più alta a quella più bassa. Così anche voi avete bisogno di radici forti e profonde.

Allora, dopo questo discorso, avete perso tutto il vostro coraggio? Chi di voi ieri è stato al banchetto ha assistito senz'altro alla scena straordinaria in cui il Padre e la Madre non riuscivano neanche a mangiare perché tutti i ministri che erano lì per la cena si avvicinavano al loro tavolo per fare una foto insieme a loro e per stringe­re loro la mano. Qualcuno ha perfino cercato di abbrac­ciare il Padre.

Quante volte avete pensato: "Ecco, il Padre ci manda sempre fuori a testimoniare e a raccogliere fondi ma oggi, proprio grazie al vostro sudore nella raccol­ta fondi e nella testimonianza, è stato possibile realizza­re questo successo. Non vi sentite orgogliosi per quello che avete fatto? I ministri che sono venuti pensavano: "Ma come fa il Rev. Moon ad addestrare questi giovani a compiti così pesanti?" Tutti loro sono incredibilmente sorpresi dalla serietà e dall'impegno sacrificale dei no­stri membri e presto verranno da voi per chiedervi di in­segnare loro la vostra tecnica nella raccolta fondi. Così voi sarete i loro maestri.

Voi dite di sì e volete che il Padre vi creda. Bene, al­lora vi devo mettere alla prova. Vi farò passare un duro test nei prossimi mesi. Lo supererete o no? "Oh no! Non me la sento di uscire a testimoniare o a raccogliere fon­di". Mi direte così? Quante volte non avete detto la veri­tà al Padre, quante volte alle mie richieste avete rispo­sto: "Si Padre, credimi, credimi" ed io vi ho dato fidu­cia, ma alla fine il vostro comportamento è stato total­mente diverso; promesse vuote e non realizzate.

Il Padre ha perdonato le persecuzioni che ha rice­vuto e non prova alcun risentimento; ora vuole che an­che a voi sia resa giustizia; anche voi però dovete arriva­re al punto di perdonare chi vi ha perseguitato. Mentre facevate una vita tranquilla e vi riposavate, il Padre sa­peva che se non avesse fatto certe cose tutto sarebbe crollato. Doveva farle lui, non poteva chiedere a qual­cun altro di prendere il suo posto. Il Padre è l'unica spe­ranza per tutta l'umanità, sia per il mondo libero che per quello comunista. Voi non sapete che cosa sta veramen­te facendo.

Ieri al tavolo principale del banchetto c'erano 40 persone. La maggior parte di loro vedeva il Padre per la prima volta, ma era come se lo avesse conosciuto da sempre. Tutti sapevano benissimo ciò che lui ha realiz­zato in ogni campo, religioso, accademico, politico, ecc.

Allora, pensate che sia venuto il tempo per me di andarmi a nascondere da qualche parte? La soluzione è molto semplice. Il peso per una sola persona è immen­so, ma se lo spezziamo in tante piccole parti e ognuno di voi ne prende una, allora ce la potremo fare. Non è ve­ro? Io so che pensate: "Padre, per favore, dammi il pez­zetto più piccolo". Non è così? Volete il pezzo più picco­lo o quello più grosso? I giapponesi, che sono persone logiche, pensano: noi siamo piccoli di statura perciò me­ritiamo un pezzo piccolo. Gli americani invece, che so­no molto alti, devono prendersi un pezzo grande. Non è così? Finora, è vero, i giapponesi sono stati sulla prima linea davanti a tutti, ma ora è giunto il tempo di cambia­re: voi occidentali dovete stare sulla linea del fronte. Quelli che pensano di voler andare in prima linea si alzi­no in piedi perché il Padre li vuole vedere. Bene, ora se­detevi e si alzino in piedi quelli che non si sono alzati prima.

Pensate che il Padre sia serio? Pensate che dovreb­be stare qui o andarsene via? Ora faremo una gara in questa nazione fra i membri americani e quelli giappo­nesi. Volete essere sconfitti? Volete combattere? Dove­te vincere, ma non solo in termini di amore bensì in ter­mini di risultati. Sarà una gara di risultati. A questo pun­to se la vostra risposta è sì, voi mi state dicendo: "Padre, noi faremo il lavoro al posto tuo. Tu puoi pure andarte­ne via tranquillo, noi ce la faremo da soli; però se rimani con noi, saremo ancora più felici". Possiamo chiamare questo, ereditare la missione. Il Padre se l'è guadagnata in 40 anni ma a noi, per ereditarla, bastano solo 3 anni.

Questo è il tempo della terra di Canaan; su scala mondiale e universale noi stiamo entrando nella terra di Canaan e perciò questo è un tempo cruciale in cui non dobbiamo assolutamente voltarci a guardare la terra d'Egitto, come vi ho spiegato ieri. Dobbiamo guardare avanti, verso una nuova tradizione, la tradizione di Ca­naan. Questo dovrà essere assolutamente fatto entro il 1988. Il Padre ha detto che la fondazione familiare, la base celeste delle quattro posizioni, deve essere stabilita fermamente nella terra di Canaan. Fatto questo tutto potrà essere conquistato: la società, la nazione, il mon­do, la cultura, le razze, tutto potrà essere fuso in unità.

Dopo il ritorno del Padre da Danbury è iniziata una nuova era, l'era della mobilitazione non più dell'indivi­duo, bensì delle famiglie. Solo se le famiglie saranno mobilitate per lavorare per la dispensazione in pochi an­ni vedrete risultati incredibili nel mondo. Una volta conquistata Canaan sulla base delle famiglie potremo veramente stabilirci a livello internazionale e trasforma­re questo mondo secondo la direzione celeste. È venu­to il tempo in cui gioirete della testimonianza, anche se prima testimoniare era per voi una tortura, una croce quotidiana da portare. Tante, tante volte siete stati ri­fiutati, ma da ora in poi questo non succederà più: ora le persone sono affamate, assetate, aspettano il vostro messaggio di speranza; inoltre, la gente ora vi darà il benvenuto e il Padre sarà rispettato perché il nome del Rev. Moon è risorto. Questo è lo stadio finale della di­spensazione perciò ora tocca a voi ereditare questa provvidenza e completarla con successo, in modo che non vi sarà più una storia d’indennizzo. Tutto sarà completato.

Il Padre si sente sempre indipendente, e pensa: "Io, in prima persona, userò tutte le mie forze per salvare la società, la nazione e il mondo"; voi dovete avere la stes­sa determinazione e dire: "Raccoglierò tutte le mie for­ze e salverò la mia città, la mia comunità, la mia nazio­ne". Volete che rimanga qui per vedere quali grandi co­se farete, oppure volete che me ne vada?

Il tempo in cui venivate a chiedermi aiuto è finito, ora dovete camminare con le vostre gambe e dire: "Sì, io lavorerò al posto tuo, Padre. Voglio sostenerti e co­operare con te". Allora, aiuterete il Padre o no? Tanto o poco? Da questo momento in poi dovete sentire che sa­rete responsabili di salvare le vostre home Church e la vostra comunità. Voglio chiedervi di fare una promessa e di prendere nel vostro cuore questa decisione: "Sono pronto a essere completamente mobilitato e a marcia­re verso la terra di Canaan". Lo farete? Coloro che dico­no: "Sì, Padre, siamo pronti ad essere mobilitati per raggiungere Canaan", si alzino in piedi. Ora che siete in piedi alzate le mani e dite: "Noi saremo assolutamente vittoriosi".

Vi ringrazio. Abbiamo fatto un giuramento e lo dobbiamo mantenere. Il mio messaggio per voi è così terminato.